

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Randonnée Coppa Bernocchi

Marco Tajè · Monday, April 30th, 2018

4° Randonnée Coppa Bernocchi

**1° maggio 2018 – partenza dalle 8 alle 9 – Ritrovo Baita degli Alpini, Legnano, via Colombes
– Percorsi da 100 e 200 km**

Si parte da Legnano, città della Coppa Bernocchi ma anche della famosa battaglia che nel 1176 ha visto Alberto da Giussano sconfiggere l'esercito di Federico Barbarossa. La sfilata del Palio di Legnano e la corsa a cavallo che l'ultima domenica di maggio vede sfidarsi le 8 contrade cittadine sono eventi di grande richiamo storico culturale noto in tutta Italia.

La prima parte del percorso è completamente pianeggiante ed i primi 30 km di “riscaldamento” permettono di raggiungere in tutta tranquillità la città di Como. Qui, proprio di fronte allo Stadio Sinigaglia dove si sono concluse le più avvincenti edizioni del Giro di Lombardia, si svolta a sinistra, verso Cernobbio.

A Cernobbio si inizia a costeggiare la sponda occidentale del Lago di Como, il primo lago toccato dalla randonnée. Da qui in poi, fino a Menaggio, attraversando i comuni di Moltrasio, Laglio e Argegno, il problema non è rappresentato dalla strada ma dalla possibilità di perdere la concentrazione sulla pedalata, per lo spettacolo offerto dalla vista del lago sulla destra. Poco prima di Menaggio si attraversa il paese di Tremezzo e, sulla sinistra, si può godere della maestosa visione di Villa Carlotta. Fatta costruire nel 1600 dal marchese Giorgio Clerici ed oggi famosa per le opere d'arte custodite e per il meraviglioso giardino botanico.

A Menaggio, dopo circa 90 km svoltando a sinistra per abbandonare il Lago di Como, si ha la prima, e forse unica, vera salita della randonnée, la salita della Croce, 2 km e 800 metri al 6,5% di pendenza media da fare tutta d'un fiato. Una lunga e gradevole discesa tra boschi e campagne, attraversando l'omonima valle, fa arrivare a Porlezza, dove si tocca il secondo lago, il Lago di Lugano. Qui, per evitare una lunga e fastidiosa galleria, si abbandona la strada Provinciale per percorrere una strada chiusa al traffico che costeggia direttamente il lago e, attraversando 2 corte, ben illuminate e suggestive gallerie, si torna a riprendere la strada principale.

A pochi chilometri dal paese, in direzione di Menaggio, si può visitare il Lago di Piano, riserva naturale e sito di importanza comunitaria dell'Unione Europea, e, andando verso la Val d'Intelvi, le grotte di Rescia, ricche di suggestive stalattiti e stalagmiti, ed il famoso orrido di Osteno (una

profonda gola scavata da un corso d'acqua).

Dopo pochi chilometri si arriva alla Dogana Svizzera di Oria-Gandria, importante avere con sé un documento di identità valido per l'espatrio. Gandria è un quartiere della città di Lugano, nel Canton Ticino; è meta turistica della regione. Nel 2006 è stata elencata fra i 10 villaggi più belli della Svizzera dalla rivista L'Hebdo.

Una dolce e breve salita, seguita da una veloce discesa, permettono di raggiungere il centro città di Lugano.

Da Lugano, dopo una serie di saliscendi ci si indirizza verso Agno toccando il Lago di Muzzano, terzo lago del percorso. Giunti ad Agno si riprende a costeggiare il Lago di Lugano per rientrare in Italia a Ponte Tresa ed iniziare la via del ritorno.

Percorrendo la valle del fiume Tresa si raggiungono Luino ed il Lago Maggiore, quarto lago del percorso. Per raggiungere Laveno la strada costeggia il lago ed è un continuo saliscendi, il centro del paese si trova in un'ampia insenatura naturale, di fronte a Verbania-Intra. Agli estremi nord e sud del golfo si trovano due fortini. Sul colle nord si trova il forte Garibaldino, circondato da un parco.

Poco dopo Laveno si supera il comune di Leggiuno. Chi pensava che questo comune fosse famoso solo tra gli appassionati di calcio e di ciclismo per aver dato i natali rispettivamente a Gigi Riva e Silvano Contini, si sorprenderà alla vista dell'eremo di Santa Caterina del Sasso (per esteso eremo di Santa Caterina del Sasso Ballaro), un monastero a strapiombo sulla sponda orientale del lago.

Giunti a Ispra si abbandona il Lago Maggiore. Superando una immensa area verde, passando davanti alla sede del Centro Comune Ricerche di Ispra, superando i comuni di Travedona e Ternate si raggiungono il quinto ed il sesto lago del percorso il Lago di Monate ed il Lago di Comabbio. Bisogna fare attenzione a questo punto perché i chilometri nelle gambe iniziano ad essere molti ed i continui saliscendi offerti dal tracciato potrebbero farsi sentire nei muscoli.

Raggiunto Casale Litta, immerso nelle verdi colline che sovrastano il settimo ed ultimo lago, il Lago di Varese, rimangono pochi chilometri "difficili", poi da Gallarate, attraverso Busto Arsizio, si raggiunge comodamente Legnano, punto di partenza e arrivo della randonnée. (fonte Audaxitalia.it)

This entry was posted on Monday, April 30th, 2018 at 5:02 pm and is filed under [Ciclismo](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.